

Marco Antonio, per quanto l'ha potuto comprender, havendoli veduti in ordinanza.

Che li sguizari sono 23 milia et lanzichenech 10 milia, et quelli veduti in tre bataglioni.

69\* De artilerie non sa alcuna cosa de quantità, nè de qualità di esse, salvo che de 4 *solum* che condu-seno sora di Brexa; che hanno seco barche 70 et grande numero di munition. Dice che il grande animo teneno i nimici quando procedono avanti, era credendo di trovar le porte aperte di Milano con auxilio di quel populo.

Dice che li cavali todeschi deno haver da lo Imperador 3 page, et che certa parte de li fanti era stà pagati da novo, et che tutti pativano de victualie, per esserne stà condute pochissime, et *præcipue* per la penuria dil pane.

Tomaso Aleman, captivo, interrogato, *ut supra*, dice che ogniuno dice che li cavali todeschi esser in zercha 3000, et li italiani non lo saper, perchè sempre sono stà alozati unitamente con li svizeri, quali pono esser, per quel l'ha veduto et inteso, da zercha 18 milia, ancor che dano voxe de esser 24 milia, et de li lanzinech fino 10 milia, de li qual fano tre bataglioni, *videlicet* duo de sguizari et uno di lanzinech. Le artelarie, per quanto dice, non ha veduto, nè sa dir il numero, nè qualità sono, nè la quantità di barche, ma che per le aque hanno pas-sato, che ne sono molte.

Adjunge il prefato captivo, che nel proceder tutti eran di animo gagliardo de entrar in Milano; ma che veduto non poter, et ch'el populo non li era in favor, lo Imperadore se ha voluto ritrar, quale, per quanto se dice, die andar a la volta Ispureh per far Dieta con le terre franche zercha le cose sue; al quale è stà protestato, de parte de l'esercito, al tutto non lo voler servir se non vengino pagati integral-mente; et che non voleno tante promission.

Che lo Imperador, mò terzo zorno, dovea andar fino a Piovenedego, miglia 5 distante da Bergame, per la taglia, ma che fu incontrato da li ambadori che li feceno promission assai, et cussi se ritornò a

70 Ponte Oglio, dove ancor è con li 10 milia lanzinech et tutti li cavali todeschi; nè altro . . . .

Manda la relation: lo Imperador col seguito è ancor a Ponte Oglio con li 10 milia lanzinech et li cavali todeschi. Nota che lui sia andato a Brexa; nè pur farsi una provisione di fare de victuarie, nè de altro fin hora.

Io judico che questo ritrarsi de lo Imperador con il cardinal insieme con li 10 milia lanzinech et li cavali todeschi, sia processo per proximarsi il

tempo di la paga de li sguizari, et vedendo lui non aver il poter, si dubita di qualche garbujo che sono soliti far, come è pur noto, intervenendo el denaro; et in tal proposito aviso, per via fide digna, il gover-nador di Salò aver comandato tutte le barche, ch'è palate et acinte stagino a Salò, etc. . . . .

*Di Roma, di l'orator nostro, di 3, 4, et 5. 71*

Zanze, a l'usato, dil Papa, qual tegnirà da chi venze. Pur, visto l'Imperador non siegue la vitoria, à su-speso il mandar dil cardinal Bibiena, qual è ancora a Fiorenza. *Item*, à scritto al Gran contestabele a Milan, quando li par dito cardinal vadi di longo a l'Imperador, li scriva; et cossi l'andata è stà rimessa al prefato ducha di Barbon. Et par esso Ducha habbi auto letere di Franza, ch'el Papa si risolvi s'il vuol esser con lui over non, e volendo, mandi le so' zente a Parma et Piasenza per mantener quella banda; e altri avisi, *ut in litteris*.

*Di Napoli, di Lunardo Anselmi consolo, di 29.* Come spagnoli non si moveno. *Item*, nove de li di l'esercito cesareo che prospera. *Item*, formenti è molto incaridi, sì li, come in Sicilia; *tamen* mon-stra belle campagne.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, et fono sopra la cossa dil castello e possession di Temedi su l'ixola di Candia; et perchè el Coresi vol la jurisdictione, non fo voluto darla, perchè è cosa concessa a li feudati di Candia.

*Item*, vendenò uno caxal di Cipro, chiamato . . . , a uno . . . per ducati 4000, *videlicet* ducati 2000 dà de contadi al presente, 1000 fin uno anno et 1000 difaleà di certa cossa el comprò etc.

*Di Chioza, di sier Domenego Contarini po-destà, di ozi.* Come era zonto li Hironimo Barisello di Ravena con fanti 400 fati in Romagna, et li expedirà a la volta di Padoa.

*A dì 10.* La matina, non fo nulla da conto; le-tere di pocha importantia.

*Di Damasco, di sier Andrea Arimondo con-solo, di . . .*

Da poi disnar, fo Pregadi et leto molte letere. 71\* Poi fu fato, per quattro man di eletion et la banca, provedador di Civaldi di Friul con ducati . . . . al mexe per spexe, in loco di sier Alvisè Baffo, è fatto preson de i nimici. Tolto numero . . . , rimase sier Alvisè Bon, el XL criminal, qu. sier Hironimo; il seurtinio sarà posto qui soto.

Fu posto, per li Savii, che il Colegio habi libertà